

# VIA CRUCIS

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo**

**Amen**

Signore Gesù Cristo, nel tuo cammino verso Gerusalemme, hai voluto preannunciare ai tuoi discepoli che stavi andando nella Città Santa dove avresti trovato rifiuto, condanna e morte, ma il terzo giorno saresti risorto. Lungo il cammino hai pure invitato ognuno di noi a prendere ogni giorno la propria croce e seguirti, ci hai ricordato che il seme, per portare frutto, deve cadere a terra e morire e ci hai fatto capire che solo chi offre la propria vita entrerà con te nella Vita. Aiutaci a prendere sul serio il tuo invito, per imparare a leggere tutto alla luce della Pasqua, e per riuscire a seguire le tue orme arrivando a fare della nostra vita un dono. Amen

## **PRIMA STAZIONE: Gesù è condannato a morte**

*Disse loro Pilato: “Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?” Tutti gli risposero: “Sia crocifisso! Ed egli aggiunse: “Ma che male ha fatto?” Essi allora urlarono: “Sia crocifisso!” Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso*

Signore Gesù, ti sei lasciato processare e giudicare come un malfattore. Anche in questo modo prendi su di te il male e l'ingiustizia presente nella mia vita e in quella di ogni persona. Aiutaci a non giudicare per non essere anche noi giudicati. Aiutaci a non lavarci le mani dell'ingiustizia, per non diventare anche noi complici dell'ingiustizia e del male.

## **SECONDA STAZIONE: Gesù è caricato della croce**

*Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlato e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: “Salve, re dei Giudei!” E sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo (Mt 27,27-31)*

Signore Gesù dentro di noi si annida la tendenza ad accanirci contro chi è debole e contro chi sbaglia, ma anche contro chi ci sembra troppo buono o troppo santo. Dentro di noi, scatta anche la reazione immediata al minimo torto subito, alla più piccola parola che ci offende, a ciò che sembra sminuire la nostra immagine. Tu porti e sopporti: chi ti deride e ti percuote, chi ti flagella e ti corona di spine, chi ti insulta e ti carica sulle spalle una croce che certo non meriti. Tu porti e sopporti anche ognuno di noi, la nostra poca fede, la nostra speranza incerta, la nostra intermittente capacità di amare. Tu porti e sopporti, e desideri darci non solo l'esempio, ma anche la grazia e la capacità di agire come te

### **TERZA STAZIONE: Gesù cade per la prima volta**

*Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che dà la salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti (Is 53)*

Signore Gesù, noi sappiamo cosa significa cadere, e cadiamo per tanti motivi, talvolta è in un momento di disattenzione che noi cadiamo, talvolta perché un carico pesante ci trascina a terra, talvolta cadiamo perché inciampiamo in un ostacolo o perché qualcuno ci fa cadere, talvolta ci mettiamo da soli, volontariamente e stupidamente, in situazioni che ci faranno cadere. Tu cadi per risollevarci e ridarci speranza. Grazie, Signore Gesù

### **QUARTA STAZIONE: Gesù incontra la Madre**

*Simeone parlò a Maria, sua madre: “Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima”. Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore (Lc 2,34-35.51)*

Signore Gesù, Maria, tua Madre, ti aveva portato al tempio di Gerusalemme quando avevi solo pochi giorni, per presentarti al Padre, precoce profezia di una vita offerta per amore, alla quale lei stessa partecipava. Ora ti incontra sulla via della croce. Colei che ti ha dato la vita, ti è accanto nell'ora di dare la vita. Colei che ti ha dato la vita, è accanto – ora – a ciascuno di noi nostro materno sostegno nel dare la vita

## **QUINTA STAZIONE: Gesù è aiutato dal Cireneo**

*Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a prender su la croce di Gesù (Mt 27,32). Gesù disse ai suoi discepoli: "Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua" (Mt 16,24)*

Signore Gesù, Simone di Cirene non è un volontario nel darti una mano a portare la croce, è un uomo costretto, dopo la fatica di un giorno trascorso nei campi. Succede anche a noi, qualche volta, il privilegio di essere chiamati a portare con te il peso della sofferenza di un nostro simile, all'inizio magari controvoglia, perché ne abbiamo già abbastanza delle nostre fatiche e delle nostre croci, poi, piano piano, scoprendo che è un dono poter fare con te questo tratto di strada, che darà un senso nuovo al nostro camminare, al nostro faticare quotidiano, al nostro dare la vita

## **SESTA STAZIONE: La Veronica asciuga il volto di Gesù**

*Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia (Is 52,2-3)*

Signore Gesù, nel volto e nello sguardo di ogni uomo è racchiusa l'essenza della sua anima e la sintesi della sua vita. Nel tuo volto e nel tuo sguardo è circoscritto il volto e lo sguardo del Dio invisibile, ferito e incrostato di polvere e sangue, per irradiare su di noi la misericordia e la pace. A Veronica hai donato la prima e vera immagine tua, da venerare in forma essenziale, per lasciarci anche noi ricreare a tua immagine

## **SETTIMA STAZIONE: Gesù cade per la seconda volta**

*Noi non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia compatire le nostre infermità, essendo stato lui stesso provato in ogni cosa, come noi, escluso il peccato (Eb 4,15)*

Signore Gesù cosa vuol dire essere solidali e condividere? Tu ce l'hai mostrato: significa abbassarsi fino alla nostra condizione umana sperimentare e sentire quello che proviamo noi, nella nostra umana fragilità, in tutto e per tutto, fino in fondo, eccetto il peccato. E' il tuo abbassarti che ci innalza, è il tuo rimpicciolirti che ci rivela la nostra vera grandezza, è il tuo cadere che ci solleva da ogni nostra caduta, incluso il peccato. Grazie, Signore Gesù

## **OTTAVA STAZIONE: Le donne di Gerusalemme piangono su Gesù**

*Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: “Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. (Lc 23,27-29.31)*

Signore Gesù, quante madri continuano a piangere su se stesse e sui propri figli, secondo la tua profezia, nei Paesi devastati dalla guerra, dalla ingiustizia e dalla fame, ma pure in quelli altrettanto devastati dal miraggio di paradisi artificiali e dalla cultura dello scarto. Sii tu a consolare le troppe madri rimaste ormai senza lacrime, perché possano nuovamente essere loro a consolare. E anche a ciascuno di noi dona un cuore materno per restituire umanità a questo nostro mondo

## **NONA STAZIONE: Gesù cade per la terza volta**

*“Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore” (Mt 11,28-29)*

Signore Gesù, la terza caduta è quella che fa intravedere la meta e così ricordi a noi che non importa quante volte cadiamo ma quante volte ci lasciamo rialzare da te per camminare sulle tue orme fino alla fine, fino all'istante in cui tutto si compie, insieme a te. Ci rimetti in piedi, riprendiamo a camminare, forse cadremo di nuovo, ma ancora di nuovo ci incoraggi a rialzarci per salire la Santa Montagna, dove tutto si compie, insieme a te. Grazie, Signore Gesù

## **DECIMA STAZIONE: I soldati si dividono le vesti di Gesù**

*I soldati, poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cucitura, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca.*

Signore Gesù, il primo uomo, creato a tua immagine e somiglianza, era nudo nel giardino dell'Eden, e senza vergogna, fino al giorno in cui fosti tu a dovergli donare una veste per proteggerlo dalla paura e dalla propria fragilità. Ora tu vieni spogliato, è un gesto che manifesta il desiderio di umiliarti e privarti della tua dignità. Eppure, tu ti spogli per rivestire ciascuno di noi di una veste nuova, del tuo vestito tessuto d'un pezzo, di una dignità che non abbiamo meritato e che nessuno potrà più strapparci

## **UNDICESIMA STAZIONE: Gesù inchiodato sulla croce**

*Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno". Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!" Ma l'altro lo rimproverava: "Neanche tu hai timore di Dio benché condannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male". E aggiunse: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Gli rispose: "In verità ti dico: "oggi sarai con me nel paradiso" (Lc 23)*

Gesù, ricordati di me quando sarai nel tuo Regno e fa che anche per me si aprano , oggi, le porte del tuo Paradiso, per me che ancora fatico a fidarmi e affidarmi, per me che vorrei scendere dalla croce anziché rimanervi, giustamente, accanto a te. Signore Gesù, continua ad intercedere per noi peccatori che nemmeno sappiamo quello che stiamo facendo, e chiedi al Padre che accogliendo l'offerta della tua vita, faccia discendere su questa nostra incosciente umanità la sua misericordia e il suo perdono

## **DODICESIMA STAZIONE: Gesù muore sulla croce**

*Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura disse: "Ho sete". Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima ad una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: "E' compiuto!" E chinato il capo, consegnò lo spirito.*

Signore Gesù, quando chiedi da bere è perché tu ci vuoi dissetare. L'avevi già detto alla Samaritana. Ora che tutto è compiuto, ora che stai per realizzare il senso della storia, ora che raggiunge il suo fine la tua incarnazione, , ora apri per noi una nuova sorgente, dal tuo fianco sgorga l'acqua e il sangue, un fiume che purifica, disseta e risana; una sorgente aperta che continuerà a scaturire per tutta l'eternità e fa del Golgota il cuore della Gerusalemme Celeste

## **TREDICESIMA STAZIONE: Gesù è deposto dalla croce**

*Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arimatea, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato (Mt 27,55.57-58)*

Signore Gesù, il tuo corpo inerte è calato dalla croce, mentre tu Verbo eterno e immortale discendi nell'abisso della morte. Giuseppe, Nicodemo e le donne, ricompongono in fretta le tue membra senza vita mentre tu Verbo eterno e immortale stai già cominciando a risvegliare da morte l'umanità delle origini e l'intero creato. La morte sembra aver prevalso, ma tu Verbo eterno e immortale seme divino interrato nella nostra storia già stai germogliando

## **QUATTORDICESIMA STAZIONE: Gesù è deposto nel sepolcro**

*Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Magdala e l'altra Maria (Mt 27,59-61)*

Signore Gesù, per nove mesi ti ha custodito il grembo di Maria, quando hai varcato la soglia che separava l'eternità dal tempo e ti sei fatto carne. Ora per tre giorni ti custodisce il grembo del sepolcro, prima che tu varchi per sempre la soglia che separa questa nostra vita mortale dalla pienezza del vivere in Dio per far rinascere in Lui per sempre tutta la nostra umanità. Deponiamo sulla nuda pietra, accanto al tuo corpo esanime, anche il nostro umano morire, ogni angoscia, paura e turbamento, ogni lacrima e grido. E vegliamo in silenzio

## **Canto**

### **CONCLUSIONE**

Padre nostro – Ave Maria – Gloria al Padre

### **Benedizione finale**

Dio, eterno Padre, che nella Croce del suo Figlio ha rivelato l'immensità del suo amore, vi doni la sua benedizione **Amen**

Cristo, che morendo sulla Croce è divenuto Sposo e Signore dell'umanità redenta, vi renda partecipi della sua vita immortale **Amen**

Lo Spirito Santo vi faccia sperimentare la misteriosa potenza della Croce, albero della vita e principio della creazione nuova. **Amen**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre **Amen**

# **CANTI PER LA VIA CRUCIS**

## **1a STAZIONE**

**Signore, ascolta: Padre perdona!**

**Fa che vediamo il tuo amore**

A te guardiamo, Redentore nostro,  
da te speriamo gioia di salvezza:  
fa che troviamo grazia di perdono Rit:

## **2a STAZIONE**

**Ti saluto o croce santa**

**che portasti il Redentor**

**gloria, lode, onoro ti canta**

**ogni lingua ed ogni cuor**

Sei vessillo glorioso di Cristo  
sua vittoria e segno d'amor  
il suo sangue innocente fu visto  
come fiamma sgorgare dal cuor Rit:

## **3a STAZIONE**

**Purificami o Signore**

**Purificami o Signore**

**Sarò più bianco della neve**

Pietà di me, o Dio nel tuo amore:  
nel tuo affetto cancella il mio peccato  
e lavami da ogni colpa,  
purificami da ogni mio errore Rit:

## **4a STAZIONE**

**Vergine del silenzio**

**che ascolti la parola e la conservi**

**donna del futuro, aprici il cammino**

Silenzio di chi vigila, silenzio di chi attende  
silenzio di chi scopre una presenza Rit:

## **5a STAZIONE**

**Eccomi, eccomi, Signore io vengo**

**Eccomi, eccomi,**

**Si compia in me la tua volontà**

Nel mio Signore ho sperato  
E su di me si è chinato  
Ha dato ascolto al mio grido  
Mi ha liberato dalla morte

## **6a STAZIONE**

-

**Signore, ascolta: Padre perdona!**

**Fa che vediamo il tuo amore**

Ti confessiamo ogni nostra colpa,  
riconosciamo ogni nostro errore  
e ti preghiamo: dona il tuo perdono Rit:

### **7a STAZIONE**

**Purificami o Signore**

**Purificami o Signore**

**Sarò più bianco della neve**

Il mio peccato, io lo riconosco,  
il mio errore mi è sempre dinanzi:  
contro te, contro te solo ho peccato  
Quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto  
**Rit:**

### **8a STAZIONE**

Se tu mi accogli, Padre buono  
prima che venga sera,  
Se tu mi doni il tuo perdono,  
avrò la pace vera:  
ti chiamerò mio Salvatore,  
e tornerò, Gesù, con te

### **9a STAZIONE**

Il Signore è il mio pastore:  
nulla manca ad ogni attesa;  
in verdissimi prati mi pasce,  
mi disseta a placide acque.  
Pur se andassi per valle oscura  
non avrò a temere alcun male:  
perché sempre mi sei vicino  
mi sostieni col tuo vincastro.

### **10a STAZIONE**

Mistero della cena è il corpo di Gesù.  
Mistero della croce è il sangue di Gesù.  
E questo pane e vino  
è Cristo in mezzo ai suoi,  
Gesù è risorto e vivo: sarà sempre con noi.

### **11a STAZIONE**

Nella memoria di questa Passione  
noi ti chiediamo perdono, Signore  
per ogni volta che abbiamo lasciato  
il tuo fratello morire da solo  
**Noi ti preghiamo, Uomo della croce**  
**Figlio e fratello, noi speriamo in te**

### **12a STAZIONE**

Quanta sete nel mio cuore:  
solo in Dio si spegnerà.  
Quanta attesa di salvezza:  
solo in Dio si sazierà.  
L'acqua viva che egli dà  
sempre fresca sgorgnerà.  
Il Signore è la mia vita,  
il Signore è la mia gioia.

### **13a STAZIONE**

**Vergine del silenzio**

**che ascolti la parola e la conservi**

**donna del futuro, aprici il cammino**

Silenzio di chi dialoga,

silenzio di chi accoglie

silenzio di chi vive in comunione Rit:

### **14a STAZIONE**

Tu sei la mia vita, altro io non ho,

tu sei la mia strada, la mia verità;

nella tua parola io camminerò,

finché avrò respiro fino a quando tu vorrai;

non avrò paura sai, se tu sei con me:

io ti prego resta con me.

Credo in te, Signore, nato da Maria,

Figlio eterno e santo, uomo come noi,

morto per amore, vivo in mezzo a noi,

una cosa sola con il Padre e con i tuoi;

fino a quando, io lo so, tu ritornerai

per aprirci il regno di Dio.

Tu sei la mia forza, altro io non ho,

tu sei la mia pace, la mia libertà,

niente nella vita ci separerà,

so che la tua mano forte non mi lascerà,

so che da ogni male mi libererai

e nel tuo perdono vivrò.

Padre della vita, noi crediamo in te,

Figlio Salvatore, noi speriamo in te,

Spirito d'amore, vieni in mezzo a noi,

tu da mille strade ci raduni in unità,

e per mille strade dove tu vorrai,

noi saremo il seme di Dio.